

LA MOLTEPLICITÀ DELLE INTELLIGENZE E L'INSEGNAMENTO DELL'INGLESE

Progetto monte ore 2005-2007

Nicole Walder e Lisa Lurati
Sme Gordola

IL PROGETTO

La scelta di lavorare ad un progetto basato sulla teoria delle intelligenze multiple è nata a partire dagli spunti teorici e pratici ricevuti nell'ambito di un corso tenutosi al NILE di Norwich (University of Kent, UK) e seguito nell'agosto del 2005. Il seminario era basato sulle possibilità di applicazione della teoria delle intelligenze multiple per l'insegnamento dell'inglese.

La teoria si inserisce anche molto bene nel quadro della Riforma3 della scuola media, visto che la sua applicazione è un modo per differenziare.




Il progetto ha dunque un duplice scopo: quello di valorizzare le diversità all'interno delle classi e dei gruppi e di creare del materiale diversificato a completamento del nuovo programma previsto dai Piani di formazione.






ACCENNI TEORICI

How smart are you? vs How are you smart?

La teoria delle intelligenze multiple nasce dagli studi del professor Howard Gardner (Università di Harvard). Per Gardner essere intelligenti non significa saper risolvere i problemi di logica di un test con carta e penna fuori da qualsiasi contesto. Significa piuttosto essere in grado di risolvere problemi concreti che si presentano in determinate circostanze nella vita di tutti i giorni. L'intelligenza si esprime quindi in ciò che un individuo riesce a creare e a realizzare nel mondo reale. È inoltre vista come un potenziale, qualcosa che può venir sviluppato o meno, a dipendenza delle opportunità che si presentano e delle decisioni prese da ogni singolo essere umano. L'intelligenza è quindi qualcosa di molto personale e strettamente legato alle abilità di ognuno. Non si tratta dunque di chiedersi *quanto* una persona sia intelligente, ma piuttosto *come* questa sia intelligente.

In opposizione alla teoria tradizionale e sulla base di criteri da lui definiti, Gardner ha individuato otto distinti tipi di intelligenze (abilità intellettive). Lo schema che segue illustra (a grandi linee) che cosa intende Gardner per ogni intelligenza da lui identificata:

- Intelligenza linguistica  : è, insieme a quella logico-matematica, l'intelligenza maggiormente stimolata a scuola. È la capacità di usare la lingua per esprimersi e comprendere.
- Intelligenza logico-matematica  : implica un'abilità nel creare categorie, ragionare, confrontare, risolvere problemi.
- Intelligenza musicale  : "pensare in musica", capire, creare e comunicare attraverso melodia e ritmo.

- Intelligenza spaziale : capacità nel visualizzare e nel creare immagini mentali; è favorita dall'uso di figure e colori.
- Intelligenza cinestetica : competenza nell'usare il corpo per risolvere un problema o creare qualcosa; abilità nei lavori manuali.
- Intelligenza interpersonale : abilità nel comprendere gli altri e nel relazionare con loro; è stimolata da attività che richiedono di condividere, paragonare, cooperare.
- Intelligenza intrapersonale : capacità introspettiva e competenza nel capire i propri stati d'animo, il proprio modo di essere ed agire.
- Intelligenza naturalistica : mostra affinità con il mondo naturale (capacità di capire, discernere e classificare i suoi elementi) e a contatto con questo si trova a suo agio.

Ogni intelligenza rappresenta un diverso modo di pensare, risolvere problemi e apprendere. Le intelligenze non “lavorano” però separatamente, ma in combinazioni che possono variare a seconda del campo (*domain*) in cui sono chiamate a operare. Secondo Gardner, ogni individuo possiede tutte e otto le intelligenze, ciò che varia è il grado di sviluppo di ogni abilità. Ogni essere umano è quindi intelligente in modo diverso e ha un diverso profilo intellettuale. Questo profilo però non è fisso: le intelligenze possono infatti essere sviluppate e cambiare nel tempo, a seconda del contesto e dell'interazione dell'individuo con l'ambiente circostante.

Ognuno dei nostri studenti dunque porta con sé e in classe il suo profilo intellettuale e usa le intelligenze in combinazioni diverse nel corso della vita quotidiana. Tuttavia, secondo Gardner, la pubblica educazione e la scuola nel mondo occidentale hanno favorito (e tuttora favoriscono) soprattutto due intelligenze: quella linguistica e quella logico-matematica. Le altre sono spesso trascurate, non vengono né stimolate né sviluppate in aula. Dunque gli allievi dotati di una spiccata intelligenza linguistica e/o logico-matematica saranno quelli che otterranno buoni risultati con più facilità. Gli altri invece, pur essendo “dotati” in altri tipi di intelligenze, faranno più fatica e incontreranno maggiori difficoltà.

La teoria delle intelligenze multiple potrebbe aiutare il docente a creare delle attività che considerino e chiamino in causa i diversi tipi di intelligenze, anche quelli solitamente meno stimolati, per trasmettere degli insegnamenti. Secondo Gardner, offrendo approcci didattici che si muovono lungo lo spettro delle otto intelligenze in contesti diversi, il docente potrebbe riuscire a motivare e stimolare un numero maggiore di allievi, coinvolgendoli in attività che permettano loro di mettere in pratica e sfruttare le loro abilità per accedere all'apprendimento. L'insegnamento risulterebbe più attivo e concreto, e potrebbe inoltre consentire agli allievi di scoprire ed esplorare il loro personale modo di apprendere. Insegnare in questo modo permetterebbe anche al docente di conoscere meglio i punti di forza e le debolezze degli studenti, di variare la propria pratica di insegnamento per creare nuove opportunità di apprendimento e portare il maggior numero possibile di allievi al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In relazione a quanto proposto dalla Riforma 3 (soprattutto nell'ambito della differenziazione) e al nuovo contesto dell'insegnamento dell'inglese nella scuola media ci è sembrato che la teoria delle intelligenze multiple e le sue applicazioni pratiche potessero essere un valido strumento di lavoro e un alleato efficace per proporre un insegnamento diversificato.

Per un eventuale approfondimento in merito alla teoria delle intelligenze multiple si rimanda alla bibliografia allegata, in particolar modo ai testi di Howard Gardner.

IL PROGETTO IN PRATICA

- Punto di partenza: libro di testo – *New English File Elementary*
- Modalità di lavoro: per ogni unità didattica (*File*) abbiamo cercato di sviluppare delle attività che mirassero al coinvolgimento delle varie intelligenze. Va sottolineato che lo scopo del progetto non è quello di catalogare ed etichettare ogni singolo allievo attribuendogli un profilo intellettivo, né di sviluppare attività che stimolino ogni volta contemporaneamente tutte e otto le intelligenze. Questo non è necessario e non avrebbe neppure senso, come non avrebbe senso il concentrarsi sulle singole intelligenze separatamente, visto che porterebbe nuovamente ad escludere una buona parte degli allievi. Il nostro progetto prevede invece lo sviluppo di una serie di attività che tocchino di volta in volta diverse intelligenze in modo da proporre un insegnamento il più diversificato possibile per stimolare il maggior numero possibile di allievi.
- Le attività riguardano principalmente due aspetti: *vocaboli e grammatica*, ma introducono anche alcuni aspetti legati alla *cultura*.

Per quel che riguarda grammatica e vocaboli si tratta di attività strettamente legate a quanto proposto dal libro di testo (introduttive, di esercitazione o di approfondimento). Le attività sulla cultura invece hanno lo scopo di presentare ai ragazzi aspetti del mondo anglosassone che vanno al di là dell'elemento linguistico pur non escludendolo.

- Organizzazione del materiale: ogni attività viene registrata su supporto informatico e presenta uno specchietto con le "istruzioni per l'uso" nonché il materiale necessario alla sua realizzazione.

Ogni specchietto si presenta nel modo seguente

TITLE OF THE ACTIVITY

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Modalità</i>	<i>Materiale</i>	<i>MI</i>
Titolo dell'attività Tempistica	Obiettivo dell'attività	Tipo di lavoro: LI: lavoro individuale LCp: lavoro di coppia LG: lavoro di gruppo LC: lavoro di classe	Ciò che serve per lo svolgimento della lezione NEF: New English File OEF: "Old" English file	Intelligenze stimulate (vedi sopra e tabella MI allegata)

- Tempistica: il progetto si è svolto sull'arco di due anni scolastici e ha portato alla preparazione di materiale sia per la classe III che per i gruppi ad effettivi ridotti di IV.

BIBLIOGRAFIA

- Appunti presi e materiale distribuito durante il corso “Multiple Intelligences and the Language Classroom” tenuto al NILE di Norwich da Susanna Schwab-Berger (agosto 2005), tra cui:
 - Gardner H. 2003. *Multiple Intelligences After Twenty Years*. “Paper presented at the American Educational research Association, Chicago, Illinois, April 21, 2003.”
 - Viens J., Kallenbach. 2004. “MI Basics”. In *Multiple Intelligences and Adult Literacy*, cap. 1, pp. 1-16.
 - Hoerr T. 2002. *Applying MI in Schools*, su www.newhorizons.org

- Armstrong T. 2000. *In Their Own Way*. New York: Putnam.

- Baum S., Viens J., Slatin B. 2005. *Multiple Intelligences in the language Classroom*. New York: Teachers College Press.

- Gardner H. 1993. *Multiple Intelligences: the Theory in Practice*. New York: Basic Books.

- Gardner H. 1999 (a). *Intelligences Reframed*. New York: Basic Books.

- Gardner H. 1999 (b). “Una molteplicità di intelligenze”, in *LE SCIENZE dossier*, pp.19-22.